



## Consiglio

# COMUNE DI PRATO

### Deliberazione di Consiglio Comunale n. **27** del **20/04/2023**

#### Oggetto: **Bilancio di previsione 2023-2024-2025 e relativi allegati: approvazione**

Adunanza ordinaria del 20/04/2023 ore 15:00 seduta pubblica.  
Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,16.

Risultano presenti al momento della votazione Biffoni Matteo i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	-	X
Belgiorno Claudio	X	-	Betti Eva	X	-
Biagioni Marco	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Cocci Tommaso	X	-	Curcio Marco	-	X
Facchi Antonio Nelson	X	-	Faltoni Monia	X	-
Fanelli Giannetto	X	-	Garnier Marilena	-	X
Guerrini Martina	X	-	La Vita Silvia	-	X
Lafranceschina Mirko	X	-	Lin Teresa	-	X
Longobardi Claudia	X	-	Maioriello Carmine	X	-
Meoni Andrea	X	-	Mugnaioni Sandra	X	-
Norcia Silvia	X	-	Ovattoni Patrizia	X	-
Romei Enrico	X	-	Rosati Matilde Maria	X	-
Sapia Marco	X	-	Sciumbata Rosanna	X	-
Soldi Leonardo	-	X	Spada Daniele	X	-
Stanasel George Claudiu	X	-	Tassi Paola	X	-
Tinagli Lorenzo	X	-	Wong Marco	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Jacopo De Luca.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :  
Faggi Simone, Leoni Flora, Squittieri Benedetta

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **Bilancio di previsione 2023-2024-2025 e relativi allegati:  
approvazione**

*(Omissis gli interventi di cui al verbale)*

Durante la discussione del presente atto il Consigliere Lorenzo Tinagli, Presidente della Commissione Consiliare Permanente n.2, presenta il seguente emendamento al documentale della proposta di delibera oggetto di approvazione, sul quale sono stati acquisiti i previsti pareri, ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria:

*“La presentazione del suddetto emendamento tecnico si è resa necessaria per sopperire ad un errore materiale riferito al “Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali – Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali” del Bilancio di previsione 2023 – 2025. L'errore riguarda il totale riportato alla voce “Debito contratto per l'esercizio precedente” con riferimento alla competenza dell'anno 2025, in quanto, così come previsto negli stanziamenti di bilancio, l'ammontare della voce “Debito autorizzato per l'esercizio in corso” annualità 2024 è pari a euro 7.035.524,40 contrariamente a quanto indicato nel citato allegato. In conseguenza a tale modifica è necessario adeguare anche la voce “Debito contratto esercizio precedente” con riferimento alla competenza dell'anno 2025 che risulta pertanto pari a 73.982.569,76.”*

Il suddetto emendamento, depositato in atti, viene messo in votazione con il seguente esito:

<b>Presenti</b>	<b>27</b>	
<b>Favorevoli</b>	<b>19</b>	Alberti, Biagioni, Biffoni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Sciumbata, Wong, Romei
<b>Contrario</b>	<b>8</b>	Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, Spada, Maioriello

**APPROVATO**

Pertanto, a seguito dell'approvazione di tale emendamento, l'Allegato d) del Bilancio di previsione sarà modificato e sostituito all'originale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Il Consiglio**

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Tuel) intitolato "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" aggiornato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 174 "predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati" del Tuel coordinato e integrato come sopra riportato ed, in particolare, il comma 1 nel quale si dispone: "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il documento unico di

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

Visto l'articolo 172 del Tuel coordinato e integrato che prevede che al bilancio debbano essere allegati i documenti previsti all'art. 11, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, e i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Visto inoltre l'art. 151 "Principi generali" del medesimo Tuel coordinato e integrato, il quale recita nei primi tre commi:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi



successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Visto l'art. 162 del D.lgs. 267/00 che stabilisce "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni" e, al successivo comma 6 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità";

Vista la legge 23 dicembre 2000, n° 388, art. 53 comma 16 e s.m.i. che stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 58 del decreto legge n° 112 del 25 giugno 2008, convertito con la legge 21 agosto 2008 n° 133, il quale stabilisce:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è allegato al bilancio di previsione;
- la deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o ente a totale partecipazione pubblica, del predetto piano, determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;

Preso atto

- della legge 5 maggio 2009 n. 42, "Delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della costituzione";
- che il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici è diretto a rendere i



bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;

favorire l'attuazione del federalismo fiscale;

- che l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009;
- che entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile;
- che per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il decreto legislativo 118/2011 prevede la configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- che l'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011, modificato dall'art. 1, comma 1, lett. o) del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali;

Richiamato il D. lgs. 10/08/2014, n.126 "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che, all'art. 11, tratta degli schemi di bilancio;

Richiamati:

- il DM 11 agosto 2017 di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il DM 1 agosto 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 22 agosto 2019, n.196, di ulteriore aggiornamento degli allegati al D. lgs. 2011/118 (undicesimo decreto



correttivo);

- il DM 1 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 1 ottobre 2020, n. 243, (dodicesimo decreto correttivo), contenente tra l'altro modifiche riguardanti il prospetto degli equilibri di bilancio degli enti locali;
- il DM 1 settembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2021, n. 221 (tredicesimo decreto correttivo);
- il DM 2 agosto 2022 di aggiornamento del piano degli indicatori allegati al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2022 e al bilancio di previsione 2023-2025;

Richiamata la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare i commi da 819 a 826, che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio. Dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs.118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un "*risultato di competenza non negativo*". desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*" (allegato 10 al D. lgs. 118/2011);

Richiamato l'art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019 n.124 in materia di "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ("decreto fiscale"), il quale, al comma 2 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa. Vengono di fatto abrogati i limiti di spesa per consulenze, acquisto di carta, convegni e mostre, pubbliche relazioni e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, acquisto di immobili, locazioni passive e manutenzione degli immobili. Non devono essere considerati in sede di costruzione del bilancio di previsione i piani triennali di razionalizzazione delle spese.

I limiti, vincoli e divieti che invece devono essere ancora considerati sono i seguenti:

- la riduzione tendenziale della spesa del personale, di cui ai commi 557 e 562 della Legge n.296/2006, che rimane in vigore nonostante l'introduzione dei nuovi limiti di sostenibilità finanziaria di cui DPCM 17/03/2020, aggiungendosi a questi ultimi;
- le limitazioni della spesa del lavoro flessibile, di cui all'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010 e il divieto di co.co.co. o assimilate, di cui all'art.7, comma 5-bis, del D.Lgs. n.165/2001;
- le limitazioni percentuali, in rapporto alla spesa di personale, degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art.14 del D.L. n.66/2014, che rimane in vigore nonostante la dichiarazione di incostituzionalità intervenuta nel 2016 con sentenza C.Cost. n.43/2016;
- il divieto delle consulenze informatiche, di cui all'art.1, comma 146, della Legge n.228/2012.



Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;
- l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio per il 2023), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali è differito al 30 aprile 2023;

Considerato che il decreto "milleproroghe 2022", convertito in legge n. 15/2022 ha previsto che, a decorrere dal 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che la legge di bilancio per il 2023, per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, ha istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, destinato ad essere ripartito con successivo decreto del Ministro dell'interno entro il 31 marzo 2023, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici;

Richiamata la legge 13 gennaio 2023 n. 6 (di conversione del cd "di aiuti quater") che ha introdotto ulteriori misure per il caro bollette, incrementando di 150 milioni di euro, di cui 130 milioni di euro in favore dei comuni e 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, il contributo straordinario previsto dal "decreto energia" (D.L. 17/2022) per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali a causa del caro bollette;

Richiamate alcune delle ulteriori disposizioni della legge di bilancio 2023 di interesse dei Comuni, ovvero:

- (commi 227-230) cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro, con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015, con annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- (commi 330-332) incremento, limitatamente al 2023, per la contrattazione collettiva nazionale e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che, per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- (commi 369-379) incremento della dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, di 500 milioni di

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027, con la finalità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale. La norma prevede che per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione;

- (comma 771) incremento di 50 milioni di euro della quota del fondo di solidarietà comunale, volta a ristorare progressivamente il taglio operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Inoltre si confermano gli incrementi di risorse attribuite con precedenti leggi di bilancio e legate miglioramento di alcuni servizi (sociale, asili nido, trasporto disabili) e dei livelli essenziali delle prestazioni;

Considerato che la predisposizione del bilancio 2023/2025 non ha potuto prescindere dalla situazione di criticità che caratterizza lo scenario europeo, con ripercussioni su alcune tipologie di spese che l'Ente è tenuto a sostenere legate all'approvvigionamento energetico e delle materie prime;

A parziale ristoro degli aumenti in via previsionale di spese per utenze energetiche si colloca il contributo statale di cui alle norme sopra richiamate che risulta iscritto sull'annualità 2023 sulla base della quota trasferita all'Ente nell'esercizio 2022 e potrà essere rimodulato in aumento solo quando saranno resi noti i decreti di riparto;

Considerato che l'articolo 7 comma 2 del DL 78/2015 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125) e ulteriori ss.mm.ii, proroga al 2025 la possibilità per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione, anche per la parte corrente, del bilancio, le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi;

A questo proposito l'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente;

Atteso che con l'approvazione della predisposizione tariffaria del secondo periodo regolatorio 2022-2025 di cui alla deliberazione dell'Assemblea di ATO Toscana Centro sono stati definiti gli importi dei corrispettivi tariffari complessivi sia per l'anno 2022 che per l'anno 2023, mentre i PEF relativi alle annualità 2024-2025 saranno oggetto di aggiornamento biennale ai sensi dell'art. 28.4 del MTR-2;

Considerato che nella formulazione delle previsioni dei proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, l'Ente ha tenuto in debito conto delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Preso atto che lo schema di bilancio finanziario si compone dei documenti di seguito elencati; alcuni di questi presentano, in distinte colonne intestate “*residui presunti al termine dell'esercizio 2022*” e “*previsioni definitive dell'anno 2022*”, rispettivamente, i residui presunti e le previsioni definitive di competenza e cassa dell'esercizio 2022:

- Bilancio di previsione entrate 2023 – 2025, che riporta le previsioni di entrata di competenza e di cassa per titolo e tipologia per il triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione spese 2023 – 2025, che riporta le previsioni di spesa di competenza e di cassa per missione, programma e titoli per il triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – riepilogo generale delle entrate per titoli che riporta il riepilogo per titoli delle previsioni di entrata di competenza e di cassa per il triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – riepilogo generale delle spese per titoli che riporta il riepilogo per titoli delle previsioni di spesa di competenza e di cassa per il triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – riepilogo generale delle spese per missione che riporta il riepilogo per missione delle previsioni di spesa di competenza e di cassa per il triennio 2023 – 2025;
- Quadro generale riassuntivo 2023 – 2025 che riporta il riepilogo generale per titoli delle previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese previste nel triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – equilibri di bilancio che riporta il prospetto per la dimostrazione dell'equilibrio di parte corrente, dell'equilibrio di parte capitale e dell'equilibrio finale del bilancio di previsione per gli esercizi 2023 – 2025;
- Risultato di amministrazione presunto: i dati riportati si riferiscono al risultato presunto di amministrazione relativo all'esercizio 2022;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato nel triennio 2023-2025;
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che riporta gli stanziamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2023 - 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, che riporta per missione programma e titolo le previsioni di spesa relative all'utilizzo di tali tipologie di contributi per il triennio 2023 – 2025;
- Bilancio di previsione 2023 – 2025 – spese per funzioni delegate dalle regioni, che riporta per missione programma e titolo le previsioni di spesa relative a funzioni delegate dalla Regione per il triennio 2023 – 2025;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli Enti Locali, che riporta la dimostrazione del rispetto del limite all'indebitamento;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



- Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale; a questo proposito si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 28 dicembre 2018 e quelle più recenti introdotte dall'art. 37 -quinquies del D.L. 21/2022;
- Nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi della legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del D. L. 112/2008, inserita nella Nota integrativa;
- Analisi dei servizi a domanda individuale e relativo riepilogo con indicazione del grado di copertura;
- Piano investimenti triennale e riepilogo per fonti di finanziamento e impieghi;
- Piano degli indicatori di bilancio 2023-2025;
- Vista la nota integrativa prevista dall'articolo 11 comma 3 lettera g) del D.lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014;

Richiamati:

- l'indirizzo internet del Comune di Prato dove sono pubblicati i rendiconti della gestione del Comune di Prato: [www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it) (sezione: amministrazione trasparente/Bilanci);
- l'indirizzo internet del Comune di Prato dove è pubblicato il bilancio consolidato 2021 del Comune di Prato: [www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it) (sezione: amministrazione trasparente/Bilanci);
- l'elenco degli indirizzi internet dove sono pubblicati i bilanci degli enti partecipati riportato all'interno della Nota integrativa;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 21/07/2022 di approvazione del Rendiconto della gestione 2021 e relativi allegati;

Dato atto che non sono previste modifiche al Regolamento dell'imposta di soggiorno né modifiche delle misure della stessa;

Considerato che le tariffe del canone unico patrimoniale sono contenute nel tariffario costituente allegato alla proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 28/02/2023 di cui all'elenco dei provvedimenti a seguire;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/09/2022 ad oggetto "DUP 2023/2025 - approvazione Sezione strategica";
- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 28/03/2023 ad oggetto "Nota di Aggiornamento del DUP 2023/2025 - approvazione";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 21/03/2023 ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada (artt. 142 e 208 CdS) ai sensi dell'art. 208 comma 4 CdS";



- la deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 26/01/2023 ad oggetto: “Legge di bilancio 2023 (L. 29 Dicembre 2022, n. 197) - di non applicazione dell'annullamento automatico parziale di cui all'art. 1 comma 227 (ai sensi dell'art. 1 comma 229)”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 20/03/2023 ad oggetto “Bilancio di Previsione 2023 - Addizionale Comunale all'IRPEF - Conferma aliquota”;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 15/12/2022 ad oggetto: “Bilancio 2023. Provvedimenti ai sensi dell'art. 172, comma 1 del D. Lgs. 267/2000: aree fabbricabili in aree Peep”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 182 del 27/03/2023 ad oggetto: “Modifica al Regolamento dell' imposta Municipale Propria (IMU) come disciplinata ai commi 739 e seguenti Legge 27 dicembre 2019 n. 160”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio n. 163 del 20/03/2023 ad oggetto: “Imposta Municipale Propria (IMU) - determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2023”;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 28/03/2023 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2023 - Tributi, servizi locali e servizi a domanda individuale. Approvazione tariffe”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio n. 184 del 28/03/2023 ad oggetto: “Tassa Rifiuti (TARI) - Modifiche al regolamento”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 166 del 20/03/2023 ad oggetto: “Tributo sui rifiuti (TARI) – Approvazione tariffe anno 2023”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 167 del 20/03/2023 ad oggetto: “TARI anno 2023 - Agevolazioni a carattere sociale per utenze domestiche ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento”;
- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 222 del 21/03/2023 ad oggetto: “Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 - Agevolazioni tariffarie a carattere ambientale”;

Visto l'art. 166 del D. lgs 267/2000 coordinato e integrato il quale recita:

1. Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio;

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Preso atto che nel bilancio 2023 – 2025 gli stanziamenti del fondo di riserva e della spesa corrente risultano essere i seguenti:

	2023	2024	2025
Fondo di riserva	1.085.919,04	1.081.331,82	1.378.223,91
Spese correnti	220.579.559,20	213.930.196,70	212.253.196,24
Incidenza	0,49%	0,51%	0,65%

Fondo di riserva di cassa: euro 1.362.789,24

Spese finali di cassa: euro 355.967.896,43

Incidenza: 0,38%

e che, pertanto, il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa sono costituiti nei limiti di cui all'articolo 166 del D.lgs 267/2000;

Richiamato l'art 56-bis, comma 11, del DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge n. 98/2013, nella formulazione conseguente alla integrazione disposta dall'art. 7, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, che prevede l'obbligo per gli enti territoriali di destinare prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui il dieci per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile. A questo proposito l'Ente destina, in sede previsionale, parte dei proventi da alienazioni patrimoniali all'estinzione anticipata di prestiti (rispettivamente per 450.000,00, 515.000,00 e 320.000,00 nel triennio);

Richiamata la disposizione di cui all'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ("legge di bilancio 2017") e successive modifiche che, a decorrere dal 2018, circoscrive mediante puntuale elencazione le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali ad interventi riconducibili all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio. Nel rispetto dei vincoli previsti dalla suddetta normativa, la destinazione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni nel triennio 2023-2025 risulta essere la seguente:

- a spese correnti: euro 4.879.947,00 (2023), euro 4.867.807,00 (2024 e 2025);
- a spese di investimento: euro 831.193,00 (2023), euro 587.793 (2024 e 2025);

Ricordato che la Legge di bilancio 145/2018, prevede a partire dall'annualità 2021 l'applicazione di un nuovo fondo, ovvero l'istituzione a carico dell'Ente di un fondo di garanzia dei debiti commerciali, che consiste in un accantonamento di risorse correnti determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda gli enti non rispettosi dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 o che non riducano il debito pregresso o non alimentino correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Dato atto che Il Comune di Prato, avendo rispettato per l'anno 2022 tutti i parametri previsti ai commi 859-872 della L. 145/2018 ed assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti, non è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali del Bilancio 2023;

Richiamato l'articolo 119 primo comma della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n° 1, che nel testo in vigore dall'01.01.2014 recita:

<< i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'unione europea>>;

Visto lo statuto comunale ed il regolamento di contabilità approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 21/02/2019;

Visto i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e società partecipate in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data 30.03.2023;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria espresso ai sensi dell'art. 239 del D,Lgs. 267/2000, parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 2 "Sviluppo economico, finanze patrimonio , politiche comunitarie", in data 19.04.2023;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del già richiamato d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

*(Omissis gli interventi di cui al verbale)*

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

**Presenti**        **27**

**Favorevoli**    **19** Alberti, Biagioni, Biffoni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Sciumbata, Wong, Romei

**Contrario**     **8** Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, Spada, Maioriello

## **APPROVATA**

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



## Delibera

- 1) di approvare il bilancio finanziario 2023-2025 composto dai seguenti prospetti e allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - bilancio di previsione entrate 2023/2025;
  - bilancio di previsione 2023/2025: riepilogo generale delle entrate per titoli;
  - bilancio di previsione spese 2023/2025;
  - bilancio di previsione 2023/2025: riepilogo generale delle spese per titoli;
  - bilancio di previsione 2023/2025: riepilogo generale delle spese per missione;
  - quadro generale riassuntivo 2023/2025 che riporta il riepilogo generale per titoli delle previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese previste nel triennio 2023/2025;
  - bilancio di previsione 2023/2025: equilibri di bilancio;
  - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
  - bilancio di previsione 2023/2025: spese per funzioni delegate dalle regioni;
  - bilancio di previsione 2023/2025: utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2023/2025;
  - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato nel triennio 2023/2025;
  - analisi dei servizi a domanda individuale e relativo riepilogo con indicazione del grado di copertura;
  - certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario;
  - piano degli investimenti 2023/2025 e riepilogo per fonti di finanziamento e impieghi;
  - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
  - piano degli indicatori di bilancio 2023-2025;
  - Nota Integrativa come previsto dall'art. 11 c. 3 lett.g, D.Lsg. 118/2011 contenente, tra l'altro, la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, allegata al bilancio di previsione art. 1 co.383 L.244/2007 (inserita nella Nota Integrativa);



- l'indirizzo internet del Comune di Prato dove sono pubblicati i rendiconti della gestione del Comune di Prato: [www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it) (sezione: amministrazione trasparente/Bilanci);
  - l'indirizzo internet del Comune di Prato dove è pubblicato il bilancio consolidato 2021 del Comune di Prato: [www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it) (sezione: amministrazione trasparente/Bilanci);
  - l'elenco degli indirizzi internet dove sono pubblicati i bilanci degli enti partecipati riportato all'interno della Nota integrativa;
- 2) di prendere atto delle seguenti proposte di deliberazione e deliberazioni:
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/09/2022 ad oggetto "DUP 2023/2025 - approvazione Sezione strategica";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 28/03/2023 ad oggetto "Nota di Aggiornamento del DUP 2023/2025 - approvazione";
  - la deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 21/03/2023 ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada (artt. 142 e 208 CdS) ai sensi dell'art. 208 comma 4 CdS";
  - la deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 26/01/2023 ad oggetto: "Legge di bilancio 2023 (L. 29 Dicembre 2022, n. 197) di non applicazione dell'annullamento automatico parziale di cui all'art. 1 comma 227 (ai sensi dell'art. 1 comma 229)";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 20/03/2023 ad oggetto "Bilancio di Previsione 2023 - Addizionale Comunale all'IRPEF - Conferma aliquota"
  - la deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 15/12/2022 ad oggetto: "Bilancio 2023. Provvedimenti ai sensi dell'art. 172, comma 1 del D. Lgs. 267/2000: aree fabbricabili in aree Peep";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 182 del 27/03/2023 ad oggetto: "Modifica al Regolamento dell' imposta Municipale Propria (IMU) come disciplinata ai commi 739 e seguenti Legge 27 dicembre 2019 n. 160";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio n. 163 del 20/03/2023 ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2023";
  - la deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 28/03/2023 ad oggetto: "Bilancio di previsione 2023 - Tributi, servizi locali e servizi a domanda individuale. Approvazione tariffe";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio n. 184 del 28/03/2023 ad oggetto: "Tassa Rifiuti (TARI) - Modifiche al regolamento";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 166 del 20/03/2023 ad



oggetto: "Tributo sui rifiuti (TARI) – Approvazione tariffe anno 2023";

- la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 167 del 20/03/2023 ad oggetto: "TARI anno 2023 - Agevolazioni a carattere sociale per utenze domestiche ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento";
  - la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 222 del 21/03/2023 ad oggetto: "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 - Agevolazioni tariffarie a carattere ambientale".
- 3) Di trasmettere i dati di bilancio alla BDAP.

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

**Presenti**        **27**

**Favorevoli**    **19** Alberti, Biagioni, Biffoni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Meoni, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Sciumbata, Wong, Romei

**Contrario**     **8** Belgiorno, Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, Spada, Maioriello

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Nota integrativa 2023_2025.pdf</b> D8F0022D63406B3314D6FFA866C3540D8A933C35977C43958A698890E62D05BD	Nota integrativa 2023_2025.pdf	30/03/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b> 06654A48BA23AFD374609B6A415B14940C05B208F003DFEA6639FC3B90644377	PARERE_SR_2023_181.odt.pdf.p7m	30/03/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b> 83DE08527743CBE6BF201CE635D5C9ABC23D3D23DD81DE0BC06B43EBA275A7E7	PARERE_SR_2023_181.odt.pdf.p7m	30/03/2023
<b>Parere revisori</b> C27E44FC60B51B06C2FF525490D01AA5A436B79213E493E6D54C451C2DD002D4	Parere bilancio di previsione 2023_2025.pdf.p7m	07/04/2023
<b>Bilancio di Previsione 2023_2025_emendato_approvato</b> E47CA7B592F685636F01EFE98743084792888BC6900421AF0E428E69392C35B9	Bilancio di Previsione 2023_2025 approvato.pdf	26/04/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Nota integrativa 2023_2025.pdf</b> D8F0022D63406B3314D6FFA866C3540D8A933C35977C43958A698890E62D05BD	Nota integrativa 2023_2025.pdf	30/03/2023
<b>Parere revisori</b> C27E44FC60B51B06C2FF525490D01AA5A436B79213E493E6D54C451C2DD002D4	Parere bilancio di previsione 2023_2025.pdf.p7m	07/04/2023
<b>Bilancio di Previsione 2023_2025_emendato_approvato</b> E47CA7B592F685636F01EFE98743084792888BC6900421AF0E428E69392C35B9	Bilancio di Previsione 2023_2025 approvato.pdf	26/04/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

**GABRIELE ALBERTI**

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 2104148730226537557

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 28/07/2022 al 28/07/2025

**JACOPO DE LUCA**

codice fiscale DLCJCP74L28D612S

num.serie: 8594514325143350791

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 25/02/2022 al 30/04/2023